

Ex zona contestata De Prisco non molla

PAGANI

PAGANI

Ex zona contesa di Orta Loreto: il sindaco di Pagani, **Lello De Prisco**, pronto ad aprire un nuovo contenzioso in caso di referendum. Nelle ultime ore, il primo cittadino della comunità ligurina ha ribadito con fermezza la propria intenzione di opporsi in ogni modo alla legge regionale approvata la scorsa estate. Tale legge prevede che la giurisdizione di Orta Loreto sia determinata attraverso il voto dei circa 1.000 residenti della zona. La nuova fase della disputa sull'area contesa tra Pagani e Sant'Egidio del Monte Albino è emersa in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato dell'estate 2023, che, dopo quasi due secoli, ha sancito il passaggio della zona dal secondo al primo comune sopracitato.

Dall'esito giudiziario è nata immediatamente una reazione da parte di diversi esponenti politici sangiliani, tra cui il sindaco **Antonio La Mura** e il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, **Nunzio Carpentieri**. Questi hanno rilanciato l'ipotesi di un referendum, sostenuta negli ultimi mesi anche dall'intero consiglio regionale. Un ruolo determinante nell'approvazione dell'iniziativa è stato svolto dal consigliere regionale **Franco Picarone**, storico sostenitore del governatore **Vincenzo De Luca**.

La proposta ha ricevuto parere favorevole non solo dal consiglio regionale, ma anche dai consigli comunali di Pagani e Sant'Egidio del Monte Albino, oltre che dalla Provincia di Salerno. Mentre i due comuni hanno ovviamente difeso le rispettive posizioni, il via libera della Provincia ha suscitato un'importante spaccatura politica, culminata con

l'uscita dalla maggioranza di centrosinistra del presidente del consiglio comunale, **Gerardo Palladino**.

Il sindaco De Prisco ha accolto con favore questa decisione, definendola «un segno di coerenza» e criticando aspramente la Provincia per la sua posizione, definita «arroccata e unilaterale su una lettura sbagliata» della vicenda. In risposta, l'Ente di Palazzo San Carlo sta elaborando strategie per affrontare la questione, non escludendo la possibilità di appellarsi al consiglio regionale o, in caso di determinati esiti, al Tar e ad altre sedi giudiziarie. «Abbiamo avuto una sentenza del Consiglio di Stato: quanto accade è solo un espediente politico orchestrato dal Pd», ha dichiarato De Prisco. Il primo cittadino, però, ha anche ringraziato le diverse forze politiche, di ogni area ideologica, «pronte a supportare la causa di Pagani».

Alfonso Romano

riproduzione riservata



Una recente manifestazione nel cuore dell'ex zona contesa a Pagani